

LA SIGLA IERI AL PALAZZO DEL GOVERNO

Rimini

Rimini affina le armi contro la mafia Protocollo “salva hotel” e “salva disco”

Tutti i Comuni della costa convoglieranno in un'unica piattaforma Web le informazioni relative alle nuove aperture, ai cambi di gestione, alle Scia per bloccare possibili infiltrazioni

RIMINI

Il territorio della provincia di Rimini affina la battaglia contro le infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore turistico e alberghiero «cuore della sua economia come certificato fin dal 2000 dall'Ocse (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, ndr)» con il rinnovo del “Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero” siglato nel 2013. Con una serie di integrazioni, spiega il prefetto Giuseppe Forlenza, annunciando che altrettanto si farà per discoteche e locali d'intrattenimento per cui «siamo in attesa del nulla osta da parte del ministero degli Interni».

New entry

Diverse le novità rispetto al protocollo siglato 7 anni fa. In primis l'allargamento dei soggetti che vi partecipano: oltre a enti locali, associazioni di categoria e sindacati, si aggiungono anche l'Azienda Usl Romagna, l'Ispettorato del lavoro e gli ordini professionali di notai, commercialisti, architetti.

**IN CAMPO ANCHE
NUOVE ISTITUZIONI**

Al tavolo di lavoro al fianco di forze dell'ordine, enti locali, associazioni, siederanno anche Ispettorato del lavoro ed Azienda Usl

I Comuni della costa coinvolti, come già fatto da Rimini e Riccione, si impegnano a creare una piattaforma Web su cui caricare i dati relativi alle nuove aperture, ai cambi di gestione, alle Scia, in modo da renderli «più aggregati e utili» sottolinea il prefetto. Verà pure creato un «tavolo di coordinamento per un'analisi comparata e congiunta» delle informazioni raccolte. Il settore ricettivo, sottolinea Forlenza, «ha un'importanza strategica ed è elemento trainante dell'economia», per cui per garantire legalità è necessaria «un'attenzione costante e particolare».

Indicatori di criticità

Andando a prendere in esame una serie di elementi spia delle infiltrazioni malavitose quali la provenienza e l'età del soggetto titolare della struttura, i cambi di gestione frequenti. Andranno ai controlli antimafia tutte le Scia con titolari destinatari di provvedimenti per violazioni penali o amministrative o con due cambi

**UN'ESPERIENZA
CHE SARÀ ESTESA**

La prefettura attende il via libera del ministero degli Interni per attivarne uno analogo destinato a vigilare su locali e discoteche

di gestione negli ultimi tre anni. Di certo, rimarca il prefetto, sono necessari «il concorso e il contributo di tutti, soggetti pubblici e privati». E infatti il protocollo, di durata biennale, è «aperto» ad altri soggetti. Così come il tavolo di coordinamento di Prefettura e forze dell'ordine potrà essere allargato a Enti locali e privati, per raccogliere anche informazioni informali e attivare le fonti investigative. L'intesa rappresenta dunque «uno strumento in più», che punta su una informazione maggiormente articolata.

Come detto il prossimo passo sarà un protocollo simile anche per le discoteche. Forlenza si è insediato in piena estate, tra Notte Rosa, movida, discoteche, Meeting e ora il MotoGp, rimarca, «in un'esperienza stimolante dal punto di vista professionale. Mi sono sentito subito a casa», aggiunge, in una città di mare che rappresenta una «vetrina internazionale».



La firma del protocollo



Peso: 74%



Un momento dell'incontro con i sindacati avvenuto in prefettura



Peso:74%